

Provincia di Biella

Antico Diritto di derivazione d'acqua ad uso Civile, dal torrente Oropa in Comune di Pralungo, oggetto del D.G.C. n° 260/1939 e del D.P.G.R. n° 2.600/1986, rinnovato al Comune di Pralungo con D.D. n° 672 del 04.07.2017. PRATICA PROVINCIALE n° 378.

Estratto della Determinazione Dirigenziale n. 672 del 04.07.2017

IL DIRIGENTE DI AREA

DETERMINA

(omissis)

Di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 28.03. 2017 dalla Sig.ra Raffaella MOLINO, Sindaco pro tempore del Comune di Pralungo, relativo alla derivazione d'acqua pubblica in oggetto, costituente parte integrante della presente determinazione e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale di Biella, la cui grave o ripetuta inosservanza comporterà l'applicazione dei provvedimenti previsti dall'art. 32 del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R, fatta salva ogni sanzione di legge.

Di assentire ai sensi degli artt. 27 comma 3 - 30 e 34 del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R, salvo i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, al Comune di Pralungo (codice fiscale 00328170022) il rinnovo con varianti dell'antico diritto in precedenza rinnovato con D.P.G.R 10 aprile 1986 n° 2.600, per poter continuare a derivare una portata massima istantanea ridotta a litri al secondo 90 ed un volume massimo annuo di metri cubi 1.892.160, cui corrisponde una portata media annua di litri al secondo 60 d'acqua superficiale dal torrente Oropa, in loc. Valle del Comune di Pralungo, ad esclusivo uso civile (irrigazione di aree verdi pubbliche e private, lavaggio e spurgo fognature, alimentazione fontane e lavatoi pubblici, usi civici in genere, ecc.), con obbligo di restituzione delle colature nel rio Stono, a valle della frazione Gruppo sempre in Comune di Pralungo.

Di accordare il rinnovo della concessione di che trattasi, secondo quanto disposto dall'art. 24 comma 1 lettera c) del D.P.G.R 29 luglio 2003 n° 10/R e ss.mm.ii., per anni trenta 30, successivi, continui e decorrenti dal 1 febbraio 2007, giorno successivo a quello di scadenza della precedente concessione accordata con D.P.G.R 10 aprile 1986 n° 2.600, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare e, successivamente alla data del 31 gennaio 2007, previa continuazione del pagamento anticipato del corrispondente canone dovuto per effetto della precedente concessione accordata con D.P.G.R 10 aprile 1986 n° 2.600.

Di accordare, inoltre, nella concessione di che trattasi la variazione della tipologia d'uso dell'acqua, da potabile ed irriguo a civile, secondo quanto disposto dall'art. 27 comma 3 del DPGR 29 luglio 2003 n° 10/R a decorre dalla data del presente provvedimento di assenso, subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel disciplinare sottoscritto in data 28.03. 2017 (omissis).

Il Dirigente dell'Area Tecnica e Ambientale
Dr. Davide ZANINO

Estratto Disciplinare di concessione n. 2.732 di Rep. del 28 marzo 2017

ART. – 9 – CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE

Il titolare della concessione si impegna a sospendere l'esercizio della derivazione ogni qualvolta si verificassero condizioni igienico ambientali tali da non consentire l'uso dell'acqua. Tali

sospensioni saranno normate da eventuali Ordinanze dello stesso Sindaco del Comune di Pralungo, entro il cui territorio ricadono le opere di presa dell'acqua. Entro 90 giorni a decorrere dalla data di sottoscrizione del presente disciplinare, il concessionario è tenuto ad applicare a propria cura e spese alla struttura esterna dell'opera di captazione, in modo inamovibile, visibile e riconoscibile, la targa con il codice identificativo dell'opera.

Il titolare ha l'obbligo di utilizzare il codice univoco assegnato nei rapporti con la pubblica amministrazione. Il titolare dell'opera di captazione è responsabile del mantenimento in buono stato di conservazione della targa, che deve risultare sempre chiaramente leggibile; in caso di danneggiamento, smarrimento o sottrazione della medesima ne richiede, a sua cura e spese, la sostituzione alla Autorità concedente. Qualora le condizioni del disciplinare non vengano, in tutto o in parte osservate potrà essere dichiarata la decadenza della concessione restando salva ed impregiudicata ogni altra sanzione di Legge. (omissis).

Il Responsabile del Servizio
Rifiuti, V.I.A., Energia, Qualità dell'aria, Acque Reflue e Risorse Idriche
Dr. Graziano STEVANIN